Lunedì 20 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 120
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Le floride condizioni del conto del tesoro
263 milioni di avanzo

ROMA, 19. — Il conto del tesoro al 30 aprile u. s. registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibile, di 2231 milioni, di cui 1.961, milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 370 milioni presso la tesoreria centrale, presso la Regia Zecca e all'estero presso i corrispondenti del tesoro. Dalla situazione di bilancio risulta che durante il mese di aprile si verificarono accertamenti di entrate per milioni 1.795 ed impegni di spese per milioni 1.538, donde l'avanzo effettivo di 257 milioni, per effetto del quale l'avanzo al 31 marzo da milioni 106 è salito a 263 milioni. Questo risultato è stato conseguito in dipendenza del migliorato gettito delle entrate, durante l'aprile e del maggior provento netto delle aziende delle ferrovie, delle poste spettante al tesoro, finora non scontato nelle situazioni mensili, ma che l'andamento della gestione dei primi dieci mesi di esercizio autorizza a ritenere definitivamente acquisito al bilancio dello stato. Il totale dei debiti pubblici interni è di 87.155 milioni. La situazione segna una diminuzione di 11 milioni in confronto a quella del mese precedente. La circolazione bancaria ammonta a milioni 16.274 con una diminuzione rispetto al 31 marzo di 122 milioni. La circolazione dei biglietti di stato è diminuita di 13 milioni.

Calorosissime dimostrazioni a Giovanni Giuriati nella sua Venezia

VENEZIA, 19. — Stamane alle 8.25 è giunto da Roma S. E. l'on. Giovanni Giuriati, presidente della camera dei deputati con il podestà di Venezia conte Orsi e il segretario federale avv. Suppei. L'illustre concittadino è stato ricevuto ed ossequiato alla stazione da tutte le autorità civili, militari, dalle gerarchie del fascismo, dell'alta magistratura, dalle più spiccate notabilità cittadine. Appena il treno recante l'eminente parlamentare è entrato in stazione la banda del 7.o Fanteria ha intuonato la Marcia Reale e quindi Giovinezza. Sotto la pensilina erano schierati gli universitari fascisti, avanguardisti, balilla, le piccole italiane i marinaretti della nave «Sicilia», la Milizia ferroviaria e l'associazione ferrovieri. Sul piazzale esterno della stazione sostavano le rappresentanze con vessilli e gagliardetti di tutte le Associazioni sindacali di Venezia e una folla enorme che ha tributato all'on. Giuriati una schietta manifestazione di simpatia che ha voluto significare la gioia della popolazione tutta per l'alta carica cui Egli è stato recentemente chiamato. L'on. Giuriati ha quindi preso imbarco in una gondola e si è formato un imponente corteo nautico composto di numerose imbarcazioni delle Società sportive Veneziane Bucintoro e Querini e di molte gondole inviate in omaggio dalla cooperativa dei gondolieri. Lungo il tragitto per il Canal Grande si sono rinnovate manifestazioni di omaggio. L'imponente corteo nautico si è sciolto di fronte all'abitazione di S. E. Giuriati a San Polo tra acclamazioni e poderosi alalà.

La seduta di sabato del Senato

ROMA, 18. — SENATO. — Presiede S. E. Federzoni. — Il presidente comunica che è stata convalidata la nomina a Senatore dell'avv. Marani di Gorizia, già deputato al Parlamento ed uno del vecchio nucleo che difesero fino all'ultimo l'italianità di Gorizia e del Friuli orientale.

Il presidente commemora il senatore Giovanni Auteri Berretta, ed a lui si associa, per il Governo, il Ministro di Grazia e Giustizia, S. E. l'on. Rocco. Segue il giuramento di vari Senatori, fra cui S. E. LUIGI SPEZZOTTI, ch'è introdotto in Senato dai Senatori S. E. il barone Morpurgo e Pitacco.

LEGGI APPROVATE

Il Senato discute quindi ed approva vari disegni di legge, tra i quali i seguenti:

— Disposizioni sull'esercizio della professione di Ragioniere: relatore, Morpurgo, il quale mette in favorevole rilievo le due principali che riguardano — una, i limiti delle attribuzioni assegnati alla professione di ragioniere; e l'altra, la iscrizione di periti in ragioneria, pur non possedendo il titolo di studio. Con la prima, sono accolti i voti dei laureati in scienze economiche e commerciali, cui furono deferiti gli incarichi di ordine superiore; con la seconda è stato prorogato il termine per la iscrizione negli albi di periti ed esperti professionisti.

— Modificazione alle tasse sulle concessioni governative — relatore Pironti, che muove al Governo talune osservazioni e raccomandazioni.

— Provvedimenti per favorire la utilizzazione della roccia asfaltifera, relatore Dall'Olio Alfredo, che dà completa approvazione al disegno di legge intente a ricavare da quelle rocce, delle quali abbondiamo, gli olii minerali, che oggi importiamo nella quasi totalità.

Il Senato, avendo esaurito l'ordine del giorno col quale era stato convocato, terrà la sua prossima seduta giovedì 23, nella quale inizierà la discussione dei disegni di legge dipendenti dai fatti conchiusi col Vaticano.

Aman Ullah continua a ripiegare

LONDRA, 19. — Notizie dall'Afganistan recano che le forze principali di Aman Ullah hanno ripiegato da Mokur su Kelati-Ghilzai a 200 Km. a sud est di Gahzni. Il ripiegamento è dovuto ad agitazioni segnalate nella zona di Kandahar e all'effetto morale prodotto dalla caduta di Herat. (*Radio Stefani*).

S. A. R. il Duca delle Puglie presiede il Congresso dei Combattenti di Ravenna

CERVIA, 19. — Stamane è giunto S. A. R. il Duca delle Puglie per presenziare il congresso provinciale della Federazione Combattenti di Ravenne.

L'augusto principe era accompagnato dal Sottosegretario alle Comunicazioni S. E. Riccardi e dagli onorevoli Frignani e Sansanelli, è stato ricevuto alla stazione dal Prefetto della Provincia S. E. De Carlo, dal podestà Malferrari, dal generale Marini e da altre cospicue personalità, fra cui il vescovo mons. Mantellini ed acclamato da grande folla. Il Duca ha passato in rivista il plotone che rendeva gli onori e quindi si è recato alla residenza comunale dove il podestà Malferrari ha porto all'augusto ospite l'omaggio di Cervia. S. A. si è poi intrattenuto cordialmente con i segretari delle Sezioni Combattenti, interessandosi ai fatti d'arme a cui presero parte. Egli ha riconosciuto molti ex combattenti con cui si è compiaciuto di rievocare episodi della vita di guerra. Salutato da continue acclamazioni e da calorosi applausi dalla popolazione e seguito dalle autorità, il Duca delle Puglie ha poi passato in rivista i combattenti schierati lungo i viali prospicenti.

Dopo aver passato in rivista i combattenti, S. A. R. il Duca delle Puglie ha assistito da un apposito palco, circondato dalle autorità allo sfilamento dei reduci che in numero di oltre 5000 marciavano militarmente inquadrati con i propri ufficiali e gagliardetti.

Il principe, le autorità e i segretari delle varie sezioni sono poi convenuti nella residenza municipale ove l'on. Sansanelli ha rivolto al Duca delle Puglie vibranti parole di omaggio a nome dei reduci, sempre pronti ai comandi della Patria. Ha poi parlato il segretario della federazione Prov. dei Combattenti comm. Sassi che dopo avere ringraziato il Principe ha letto la relazione sulla attività svolta dalla Federazione. Frattanto chiamato dalle ovazioni del popolo, S. A. R. il Duca delle Puglie ha dovuto affacciarsi ripetutamente al balcone accolto da evviva entusiastici. E' seguito un rancio consumato in pineta.

Giornalista dei Soviet espulso dalla Germania

BERLINO 19. — Il Governo prussiano ha notificato al corrispondente del giornale «Pravda» di Mosca un decreto di espulsione dal territorio del Reich. Il giornalista, che sarà accompagnato al confine è accusato dalle autorità prussiane di aver svisato volutamente la realtà dei fatti svoltisi il Primo maggio a Berlino, nelle relazioni spedite all'organo moscovita.

La Germania ringrazierà la Francia per gli aiuti prestati al dirigibile

BERLINO, 19. — I giornali elogiano il sangue freddo dimostrato dal capitano Eckner, mercè il quale ha potuto salvare col dirigibile la vita di coloro che si trovavano a bordo, giacchè il «Graf Zeppelin» nel pomeriggio di ieri ha dovuto lottare contro venti impetuosissimi e solo un abile direzione di manovra, mai indebolita, poteva evitare una disgrazia irreparabile. Com'è noto, l'aeronave è stata ricoverata nel l'aerodromo militare di Cuer Pierrefeu, in attesa dei motori che dovranno arrivare da Friedrichshafen. Il dott. Eckner ha ringraziato le autorità francesi per l'aiuto prestato, pronto ed incondizionato, in questa circostanza. Anche il governo del Reich esprimerà alla Francia ringraziamenti ufficiali al riguardo. Intanto i passeggeri e lo equipaggio del «Graf Zeppelin» si stanno rimettendo dai patimenti sofferti durante l'avventuroso viaggio.

Una nuova grande clinica verrà costituita a Cleveland

CLEVELAND, (Ohio), 19. — Si annuncia che una nuova clinica verrà costruita le spese saranno sostenute da facoltosi cittadini di Cleveland. Quantunque i medici non fossero tutti dell'opinione che i gas sprigionatisi nell'incendio fossero letali, tutti coloro, anche gli agenti di polizia e i pompieri che hanno ingerito una minima quantità di gas, versano in gravi condizioni. Questi infelici presentano tutti i segni che caratterizzano i colpiti da gas venefici. (*Radio Stefani*).

Un direttore di polizia che fa causa comune con i dimostranti

ELISABETHTOWEN (Texas) 19 — Nei disordini provocati dallo sciopero una ragazza operaia certa Eveine Heatom, con la rivoltella in pugno aveva assalito un gruppo di lavoratori liberi, costringendoli ad abbandonare il proposito di assumere il lavoro lasciato dai loro compagni organizzati. Si dice che la ragazza era riuscita ad impadronirsi della rivoltella strappandola all'aiutante generale della polizia. U. Boid. Ora si annunzia invece che quest'ultimo è stato arrestato sotto l'accusa non solo di aver offerta l'arma alla donna ma di aver anche eccitato costei ad affrontare gli operai liberi. Il Boid però mediante il versamento di una cauzione ha ottenuto la libertà provvisoria. Lo sciopero continua, nonostante lo stato d'assedo che è stato proclamato (*Radio Stefani*).

Una simpatica solenne cerimonia a Codroipo
A due benemerite della Pubb. Istruz.
Autorità, colleghi, popolo

La cerimonia svoltasi a Codroipo iermattina nel Teatro Benini non è di quelle che richiedano la cronaca minuziosa ma fredde e arida come i così detti «processi verbali», con l'enumerazione dei presenti e degli aderenti e il testo dei telegrammi ricevuti o spediti e il numero e il posto preciso degli applausi; ben richiederebbe invece agile penna che tutta sapesse ridir la poesia onde la manifestazione è stata nobilmente, dal principio alla fine, ispirata e avvolta: poesia della riconoscenza e dell'amore. Poichè la folla che stipava la vasta sala teatrale non era mossa da altri sentimenti e le onoranze che tributava alle due valenti maestre non avevano altro significato che la riconoscenza e l'amore per Esse che in tutta la loro vita avevano, pazienti e resistenti nel sacrifizio, prodigato, fra umili e piccole creature, i tesori della loro illuminata, inesauribile bontà. E il pensiero che una delle premiate non era presente, il pensiero che le onoranze a lei decretate ormai valevano solo come postumo titolo di onore ad una Scomparsa, dava alla commozione profondamente sentita di oratori e di ascoltanti una elevazione spirituale maggiore associandovi un senso di mestizia e di rimpianto.

I presenti

Non possiamo però dimenticare affatto affatto il nostro dovere di cronacisti, e tacere il nome della personalità più rappresentative presenti.

Di Codroipo: conte dott. cav. G. L. Mainardi Podestà; Segr. pol. Angelo Lotti; dr. Ballico presidente dei Balilla; ing. Bruno Ballico; segretario comunale Giovanni Brovedani; cav. Teobaldo Montico delegato del Dopolavoro e Antonio Polano segretario dello stesso; Direttore didattico Giuseppe Passoni; maestro Pomponio Pasquotti giudice conciliatore; maresciallo dei Carabinieri Giuseppe Lucchinetti; rag. Pietro Cozzi presidente della «Quadruvium»; don Comuzzi parroco di Zompicchia.... e perdonino i dimenticati.

Di Udine: on. co. Gino di Caporiacco Podestà col Segretario particolare capitano Bonanni; ispettore scolastico cav. Michele Toneatto, comm. Ercole Carletti; direttore didattico Enrico Fruch; cav. Vittorio Podrecca e cav. Domenico Del Bianco in rappresentanza di un gruppo di ammiratori della signora Fabris, la «poetesse dal Friûl»; il maestro Chino Ermacora.... e probabilmente qualche altro.

Venuto appositamente da Venezia, il R. Provveditore agli Studi prof. comm. Gaetano Gasperoni — che tra i maestri friulani si è conquistato la reverenza dovuta agli uomini che, saliti ad elevata carica di responsabilità, vi attendono con amore zelante e infaticabile.

Ed un centinaio, ed anche più, di maestri e di maestre, convenuti dai vari Comuni dei Circoli di Codroipo, di Rivignano di S. Daniele.

Ed i simpatici gruppi delle «Piccole» e delle «Giovani Italiane», dei Balilla, degli Avanguardisti, ammassati nella platea, nel posto assegnato all'orchestra, mentre le rappresentanze loro erano salite sul palcoscenico portandovi le proprie insegne, quale scorta d'onore alle autorità, alla festeggiata signora Anna Fabris ed ai parenti dell'altra benemerita insegnante, signora Italia Miotti. Ecco le insegne disposte sul palcoscenico, tutte di Codroipo: del Comune, dell'Istituto Medio, del Sindacato Maestri Fascisti, delle Scuole comunali, degli avanguardisti, dei Balilla.

La cerimonia ed i discorsi

Platea, loggia sono affollate. Nell'ampia sala vibrano, ondate di commozione, che si manifestano in generali insistenti calorosi applausi quando entra, coi parenti della defunta maestra Miotti, la maestra signora Anna Fabris — Fabiane la poetesse dal Friul — le giovani Italiane, Balilla e Avanguardisti salutano col canto di «Giovinezza».

Tacciono il canto e gli applausi onde fu accolto.

Il Podestà co. G. L. Mainardi, con elevate parole, ringrazia il R. Provveditore comm. Gasperoni e le altre autorità intervenute a rendere più solenni e significative le attestazioni di riconoscenza e di amore che oggi si rendono a due benemerite insegnanti le quali — noi tutti (dice) ne siamo testimoni — cuore e intelligenza hanno dato interamente alla Scuola, e fuori della Scuola, per plasmare caratteri degni della Patria, gloriosa nel passato, nel presente, sempre più gloriosa nell'avvenire.

L'ispettore scolastico cav. Toneatto rammemora la defunta maestra Miotti, alla cui memoria porta un reverente saluto, mentre ha parole di compianto per i suoi parenti e congiunti. Accenna all'omaggio reso nel pomeriggio di sabato in Camposanto, ornando la sua tomba con un porta-lampade in ferro battuto: e ciò per volontà di popolo riconoscente. La maestra Italia Miotti ha insegnato per ben quarantadue anni; ma l'attività sua non si chiuse nella Scuola, ma ebbe proficua espansione anche, e molto, fuori di essa, in tutte le istituzioni volte al pubblico bene. Ella tra i fondatori, e presidentessa del Patronato Scolastico, Ella del Comitato di Assistenza Civile durante la guerra, Ella incaricata di comunicare alle famiglie il doloroso e glorioso annuncio che uno dei loro membri più diletti si era immolato per la Patria augusta.. Dica il premio assegnato alla sua memoria, dica ai figli ed ai nepoti di Lei tutta la riconoscenza del Governo Nazionale, tutta la gratitudine del popolo nostro verso la benedetta memoria della loro cara Scomparsa.

Calorosa dimostrazione al Podestà di Udine

Mentre il cav. Toneatto, tra viva commozione generale sta esaltando le benemerenze della Maestra Miotti, entra l'on. co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine, accompagnato dal suo segretario particolare capitano Bonanni.

Il Teatro rintrona da un capo all'altro di applausi che si prolungano, che si rinnovano sempre più calorosi, con qualche grido di Viva il Podestà di Udine.

***

Quando la vibrante simpatica dimostrazione è cessata, il cav. Toneatto riprende. numera le benemerenze della maestra Anna Fabris, il suo fervore di fede, il suo fervore di opere — in ogni contingenza della vita, nella Scuola e per la Scuola, nell'azione privata e nella pubblica, per la Piccola e per la Grande Patria, con la parola ch'è sprone e conforto e guida e con l'esempio luminoso. Ricorda un piccolo ma gentilissimo episodio: un giorno, i suoi scolaretti avevano raccolto mazzi e mazzi di viole e le si presentarono dinanzi, gioiosi, con quei modesti profumati fiorellini — Ma a chi li volete portare? — Ella chiese loro. — A Lei, signora Maestra — risposero essi nell'entusiasmo del proprio affetto per la loro insegnante. — Non a me, non a me: portateli alla Mamma di tutti noi, portiamoli alla Madonna.... — E le viole andarono ad ornare una di quelle «ancone» dedicate alla Madonna — alla «Mamma di tutti» — che sorgono di frequente nei crocevia.

***

E «Mamma di tutti» è stata ed è, in modo particolare nel suo paesello, Anna Fabris, e non dei soli scolaretti suoi. Lo attesta, fra tanti, anche quest'altro episodio gentile che ci fu raccontato ieri. In una delle domeniche passate, preannunziata come giorno della premiazione, entrò in casa di Lei, in Zompicchia, una vecchierella del paese.

— Che scusi, siore Mestre — le disse umilmente. — Ma 'o vin ulût ance nualtris puarins mostrâ in qualche mût ilnestri afiet per Je... la nestre ricognoscinze... — E così dicendo, aveva levato dalla tasca del grembiule un fazzoletto e stava disgroppando un nodo d'angolo. — E sa ben, siore Mestre... A sin puare int... Che acet: il bon cûr...

— Po ce fâiso cumò, benedete femine?

La buona vecchierella aveva portato alla Siore Mestre le piccole offerte raccolte fra le altre umili compaesano. Con la innata sua bontà la signora Fabris persuase la donna a destinare invece l'importo ed una famiglia bisognosa e meritevole....

***

E torniamo al nobile discorso del cav. Toneatto.

Egli ha tessuto a larghi tratti la biografia della Maestra Signora Fabris dai primi due anni d'insegnamento a Jutizzo e quelli attuali a Zompicchia: figure simili di educatrici, dice, si possono più imaginare che incontrare nella vita reale: Ella è stata una vera benefattrice spirituale e materiale. Colta, erudita, d'animo sensibile e buono, di cuore nobilissimo, con l'insegnamento diretto, con gli scritti ispirati sempre agli ideali più santi, con le opere suggerite dalla pietà per tutti i doloranti, Ella onora la Scuola. Ella onora e serve la Patria; ed è ben degna del segno aureo che viene oggi a fregiare il suo petto. Chiude ripetendo i motti della pergamena che descriviamo più innanzi, posti sotto i simboli della Scienza e dell'Amore: «*Sapientia omnia regens Amore*» — «*Amor dona effundens sapienter*».

***

L'illustre Podestà di Codroipo co. G. L. Mainardi consegna ai figli della maestra Italia Miotti ed appende al petto della Maestra Anna Fabris, la medaglia d'oro — mentre tutti applaudono entusiasticamente e Balilla, Piccole e Giovani Italiane e Avanguardisti alzano la destra per il saluto romano e bandiere e gagliardetti sono incurvati per omaggio. La commovente dimostrazione dura parecchi minuti....

Parla il il Podestà di Udine

L'on. Gino di Caporiacco, salutato da prolungati applausi, comincia portando il caldo saluto, per incarico espressamente datogli, di S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht sottosegretario all'Istruzione e presidente della Società Filologica Friulana e del cav. Giovanni Micoli Toscano Preside della Amministrazione Provinciale i quali hanno voluto entrambi essere presenti a questa celebrazione. Non ha incarichi speciali, ma crede nondimeno poter qui rappresentare le migliaia e migliaia di profughi che l'opera di Anna Fabris aiutò durante l'anno dell'invasione, e non già soltanto per il poco danaro fatto ad essi pervenire, ma più, molto più per il conforto loro dato. Quanto, quanto lavorò, in quei dodici mesi! Dalle 7 del mattino fino alle 9 della sera ininterrottamente, senza neppure il riposo meridiano, consumando in ufficio la scarsa refezione portata con sè alla mattina!.... Finchè, logorata dalla opprimente, per quanto volontaria fatica, dovette rifugiarsi in Ospitale — per tornare dopo breve tempo, alla pietosa fatica. Questa è stata Anna Fabris durante l'anno della profuganza.

Parla anche quale rappresentante della Furlanie — di quel Friuli che lavora e canta, che soffre e prega, che ama la Grande Patria e per essa combatte serenamente, impavidamente e sa anche morire con indomita fierezza: quel Friuli che voi, Anna Fabris conoscete meglio di me ed avete con le vostre care poesie tanto esaltato e fatto amare. Legge una epigrafe a Lei dedicata da «La Furlanie» — firmata dal S. E. l'on. Leicht, dal cav. Micoli Toscano, dall'illustre prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo, dal comm. Carletti e da altri difensori spirituali del nostro Friuli.

In chiusa, espone una domanda che gli viene spontanea, vedendo per le vie della sua e di altre città, passar giovani dalle gonne corte fin sopra il ginocchio, dalle gote imbellettate, dalle labbra dipinte in rosso, dagli occhi e dalle ciglia incolorite, dai capelli accorciati alla maschio; e la domanda è questa: che cosa può sperare da cosifatte donne la Patria?... Voi, Anna Fabris, con la vostra semplicità e modestia, voi siete la donna forte che i tempi moderni.

Più e più volte l'alato discorso dell'illustre Uomo è stato interrotto da entusiastici applausi; e da ultimo salutato da una prolungata ovazione.

Anche la lettura della pergamena è stata coronata da vivaci battimani.

***

Il direttore didattico di Codroipo, signor Tassoni legge quindi la lettera con la quale «un grop di amis» si unisce al plauso per la Maestra signora Fabris.

Un Balilla ed una Piccola Italiana recitano con sentimento e con grazia un dialogo, in chiusa del quale offrono — per la tomba della Maestra Miotti, un mazzo di crisantemi; ed alla Maestra Fabris un mazzo di candide rose.

Parla il comm. Gasperoni

Eloquentissimo, il R. Provveditore agli studi comm. Gasperoni, e applaudito quasi ad ogni frase: tanto rispondeva alla commozione degli astanti — per quella cerimonia svoltasi (com'egli dice) fra una tomba e un laborioso tramonto benefico. Prende lo spunto dalla commossa parola del magnifico Podestà di Udine, con la quale ha rievocato una pagina biografica della maestra Fabris che le fa grandissimo onore: il tempo, cioè, nel quale dava tutta la nobile attività sua per la gente del suo Friuli esule e dispersa. Molti, con articoli sui giornali o con discorsi magniloquenti nelle adunanze, parlano di ruralizzazione, di Fascismo; ma non si sa quel che portino in cuore. Il Fascismo non consiste nella magniloquenza, bensì nelle opere: queste oggi e saltiamo nelle due maestre rurali che le hanno compiute. Egli pensa, e ciò risponde alla verità che Anna Fabris, nell'ascoltare i propri elogi che prorompono sinceri dalle nostre labbra, e pur sapendoli sinceri e soffra nell'intimo del suo nobile animo. Ella soffre perchè gli spiriti elevati amano compiere il bene in silenzio. Ma era vostro dovere, o cittadini di Codroipo — era dover vostro e dei preposti all'istruzione pubblica, il tributare omaggio e l'additare in esempio, le due maestre vostre che onorano la Scuola di Codroipo, la Scuola friulana, che onorano la loro Terra natale, che onorano il Friuli.

La maestra Fabris ringrazia

La Maestra Fabris, con voce velata dalla commozione, ringrazia il Podestà di Codroipo, del comune che il campo del suo lavoro; il Podestà di Udine — di quella città ch'è il cuore pulsante della nostra gente; la Società Filologica che in nome della Furlanie ha voluto anch'essa onorarla; gli amici, dei quali non conosce ancora il nome, ma cui rivolge una parola di viva riconoscenza; gli ex allievi e il popolo tutto di Zompicchia, di Codroipo; i colleghi e le colleghe, venuti anche da lontano. A tutti esprime commossa profonda gratitudine..... Un solo dolore la turba: quello di non avere al suo fianco la benemerita collega ed amica maestra Miotti....

Con le parole di lei, coronate dai più vivi applausi, la cerimonia finisce, mentre il R. Provveditore agli Studi, i Podestà di Udine e di Codroipo, il R. Ispettore Scolastico cav. Toneatto, il Direttore Tassoni ed altri vanno a stringere la mano alla festeggiata ed ai figli della Maestra Miotti.

Più tardi, alle 13, nell'Albergo alla Stazione segue un pranzo cui partecipano anche le autorità convenute da fuori per la cara e significativa cerimonia.

Le pergamene

Due le pergamene offerte alla signora Anna Fabris — lavoro entrambe di eccezionale valore artistico, ideate e eseguite da quell'eminente miniaturista ch'è la professoressa Teresa Bertoli.

Una, è stata presentata in nome dell'Autorità Comunale, dei colleghi insegnanti, degli ex alunni e degli ammiratori così di Codroipo come degli altri paesi che compongono il Comune, e porta la dedica seguente

«*Ad Anna Fabris — per la gioia serena di cui fa dono — la sua anima — aperta ad ogni luce di bene — per l'opera fervida di educatrice eletta — nella Scuola e nella vita — Medaglia d'oro — ai benemeriti della Pubblica Istruzione — Autorità, ex alunni, ammiratori — Esultanti — Codroipo, 19 maggio* 1929 - A. VII».

Squisito, il lavoro, anche perchè il concetto cui l'artista si è ispirata è quanto mai appropriato all'occasione ed alla persona Un arco di alloro, al quale è legata la dedica, poggia su due pilastri: e fra questi intercorre un parapetto. Da questo l'occhio spazia sulla pianura friulana e scorge l'umile Zompicchia e Codroipo caratterizzato dallo snello campanile: i due paesi dove la festeggiata ha nobilmente esercitato l'alta sua missione di educatrice e di confortatrice pietosa d'ogni conosciuta sventura. I basamenti racchiudono scolpite due allegorie: «Sapientia Omnia regens amore — Amor dona effundens sapienter». Dal parapetto, tre putti protendono in alto sorridenti e con leggiadre movenze una coppa di rose verso la dedica; invece altri che la bene studiata prospettiva fa parere più lontani, sorreggono l'elogio della Maestra amata ed uno, isolato, porge una rosa. Altri due quadretti raffigurano le Scuole Elementari una e la Colonia elioterapica di Codroipo l'altra; chiuse entrambe da una legatura in pietre preziose e oro. Il tutto si fonde in una mirabile miniatura a mosaico, in una pacata armonia di tinte.

***

La seconda pergamena porta questa dicitura:

«*A siore Anute Fabris — Poetesse dal Friul — Dute sintiment e dute di ben fâ — Inamorade de Tiare e ancie di chei che la lavorin — confuart di chei che stân di le e patissin — Dute par la Patrie par lo Scuele par l'Onôr — In chei di che ricêf la Medae d'aur — Dai Benemeris de publiche Istruzion — La Furlanie — Supiarbeose di une cussì brave femine*».

La parte artistica di questa pergamena è l'omaggio di un'ammiratrice che ha voluto ridonare con le grazie del pennello alla gentile poetessa friulana le imagini suscitate dai suoi versi ed è un'allegoria splendidamente riuscita ch'esalta la poesia della Patria del lavoro campestre, della intimità domestica: due magnifici quadretti interpretano in modo particolare con fedeltà espressiva, questi sentimenti: il contadino intento al lavoro dei campi e la cucina friulana col «ciavedal» tradizionale.

La bella dedica, in friulano, è stata dettata dall'Ispettore Scolastico cav. Toneatto.

***

Un gruppo di amici di Fabiane ha voluto farsi vivo, in una giornata per Lei così memoranda, e le indirizzò, stampata, una lettera molto affettuosa, accompagnandola con questa dedica:

«*A — Siore Anute Fabris — (Fabiane) — cûr furlàn dât ai Furlàns — uè che ricêf la medae d'aur — come brave e buine mestre — un grôp di amîs — al si unìs — ai sculârs a lis maris di Zompicie — al popul di Codroip — e 'l bat lis mans cun afiet*».

La lettera, pure in dialetto, dice:

Ciare siore ANUTE,

Pinsîr, sûr, dute l'ànime ju vin culì, a Codroip, dóngie di Je, cun Je, in cheste zornade che 'a ricêf il plui gran premi destinât a i Mestris. 'I sin cun Je, ciare Poetesse dal Friul, la nestre FABIANE, la nestre ANUTE.

Cun afiet di sûr Je 'e à sintût, e fat cognossi e confuartât lis penis, i sacrifizis, i dolôrs dai Furlàns; cun afiet di sûr Je 'e à puartât in pòme di man lis lôr virtûs. E come une buine sûr, come une buine mari, no à tasût nancie i nestris difiez: nò par ridi parsore, ma par compati-ju, par corezinus. Tal an de profuganze, po, l'an dal nestri martueri plui trement, je nus à insegnât a no piardisi mai di coragio, a mantignî vive la fede, a no bandonâ mai la speranze. Par chest, nò, e duc' i Furlàns 'I sin a grât une vorone, e 'I volin ben, tant ben.

Che Dio La benedissi, ciare siore Anute, par dut ce che à fat pal So paisut, pa-la nestre Pizzule Patrie, e che La conservi ancimò un biel piez al nestri afiet, al afiet dal Friul che di Je si onore.

Il convegno regionale dei giornalisti giuliani a Fiume

FIUME, 18. —Oggi ha avuto luogo il convegno regionale dei giornalisti giuliani cui hanno partecipato i rappresentanti della sezione di Trieste, Udine Gorizia, Pola, Zara e Fiume. Il convegno ha trattato vari problemi del giornalismo regionale sotto la presidenza del segretario prof. Risolo, che in una pubblica assemblea alla quale sono intervenuti il Prefetto, il Rappresentante del Partito fascista ha illustrato la funzione altamente politica del giornalismo italiano. L'assemblea dopo aver deliberato di effettuare un pellegrinaggio di giornalisti a Zara ha approvato fra acclamazioni entusiastiche l'invio di un messaggio di devozione e di saluto al Duce.

Per festeggiare il compleanno dona dieci milioni ai dipendenti

LONDRA, 19. — Il signor Louis Sterling direttore centrale di una grande compagnia grammofonica, per festeggiare il suo 50.o compleanno ha distribuito centomila sterline (pari a circa dieci milioni di lire), fra coloro che sono suoi collaboratori e impiegati da più di 5 anni.

Egli ha spiegato che aveva dapprima pensato di lasciare la somma per testamento alle persone alle quali oggi ha fatto pervenire uno «chèque» ma poi si è convinto che non era indispensabile che essi attendessero la sua morte dato che a più d'uno il dono poteva riuscire utile subito.

L'esposizione di Barcellona solennemente inaugurata

BARCELLONA, 19. — E' stata stamane solennemente inaugurata l'esposizione internazionale alla presenza dei Sovrani e dei Principi Spagnoli e di tutte le autorità civili e militari. S. A. R. il Principe di Udine assisteva alla cerimonia inaugurale nella tribuna reale accanto ai Sovrani e ai Principi. Assistevano anche l'on. Gray in rappresentanza del Partito Fascista Italiano e S. E. il conte Volpi che sono stati presentati ai Sovrani e da essi trattenuti in cordiale colloquio. Ieri sera l'ambasciatore d'Italia marchese Medici del Vascello ha offerto all'Hotel Ritz un pranzo di 60 coperti in onore di S. A. il Principe di Udine coll'intervento del generale Primo De Rivera e di autorità civili e militari e una larga rappresentanza della Società Barcellonese e Madrilena.

Adunata al Pasubio
Riduzioni ferroviarie per ex Combattenti

Il giorno 26 maggio, per iniziativa della Sezione di Vicenza del C. A. I., avrà luogo una grande adunata sul Monte Pasubio.

L'adunata avrà non solo un suggestivo interesse alpinistico, ma anche il valore di una celebrazione patriottica: verrà restaurata la lapide scolpita dagli Alpini del Battaglione Aosta, verrà murata una targa in memoria del generale Papa e verrà inaugurato l'ampliato Rifugio.

I combattenti che desiderano partecipare alla grande adunata godranno del ribasso del 70 per cento.

Il biglietto a riduzione sarà valido dal 20 al 26 maggio per l'andata e dal 26 al 31 per il ritorno.

Per maggiori chiarimenti, informazioni e prenotazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Federazione Combattenti di Udine, in Piazzale XXVI Luglio, Casa del Combattente.

CRONACA CITTADINA

L'opera svolta dal Preside della Provincia

durante la sua permanenza a Roma

I progetti della Bonifica friulana - S. E. de Stefani in Friuli

Ieri ha fatto ritorno dalla capitale il Preside della Provincia cav. uff. G. Miccoli Toscano il quale insieme col segretario generale comm. dott. co. Giuliano di Caporiacco e col ragioniere sig. A. Molinari si è occupato presso i vari Ministeri di importanti affari interessanti l'Amministrazione Provinciale.

— Concordò col Ministero dei LL. PP. le basi per il passaggio alla prima classe della strada Udine - Gorizia, nonchè del tronco della Pontebbana da Udine al bivio di Osoppo.

— Con lo stesso Ministero si occupò in ordine alla proroga della convenzione 1926 relativa alla manutenzione delle strade ex nazionali ed erariali ora provinciali, ottenendo l'affidamento che tale proroga la quale rappresenta per la Provincia un utile considerevole, formerà oggetto di apposite disposizioni legislative.

— Ebbe varie conferenze con i Capi delle Divisioni che si occupano di bonifica ed irrigazioni per ottenere che venisse finalmente risolta la questione relativa ai progetti per la bonifica della Bassa Friulana, dimostrando l'assoluta necessità che in un modo o nell'altro venissero al più presto iniziate le opere anche per dar lavoro ai disoccupati, seguendo però un programma che dia sicuro affidamento di ottima riuscita, e che sia in relazione agli intendimenti del Governo Nazionale.

Da ultimo ottenne un colloquio con S. E. De Stefani, presidente dell'Associazione fra i Consorzi di bonifica ed irrigazione il quale dimostrandosi perfettamente edotto dello stato attuale della vertenza ebbe ad assicurare il suo vivissimo interessamento e dichiarò che in seguito a sua proposta S. E. il Capo del Governo deferì ad un altissimo funzionario del Ministero dei Lavori Pubblici il compito di pronunciarsi definitivamente sui criteri da seguire per l'esecuzione della bonifica e sui progetti esistenti. Tale giudizio che verrà pronunciato entro brevi giorni risolverà ogni pendenza, anzi S. E. De Stefani dichiarò e promise che appena emesso il lodo si porterà in Friuli per rendersi esatto conto dell'importanza dei lavori e dell'organizzazione tecnica, amministrativa e finanziaria per darvi intera esecuzione.

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione sia sollecitando pagamenti, sia offrendo verbalmente spiegazioni sopra oggetti sui quali era stata richiamata l'attenzione dei vari Ministeri. Di questi affari taluni vennero trattati insieme al sig. Podestà di Udine, riguardando oggetti di comune interesse delle due amministrazioni.

La rivista letteraria

Si pubblica in questi giorni il secondo fascicolo della «Rivista Letteraria» diretta da F. Fattorello ed edita dalla Casa Editrice Aquileia. Il fascicolo si presenta interessante sotto ogni punto di vista con curiosità, articoli e studi di grande interesse.

Notevole fra tutti quello del prof. A. Marcuzzi dedicato alla vita di Guittone d'Arezzo.

E' una viva interessante biografia del poeta italiano intorno al quale tanti studi sono stati condotti, lumeggiato con nuove considerazioni e nuove vedute.

Antonio Pilot ha dedicato invece le sue attenzioni ad una rassegna in cui studia i canti nella poesia secondo che furono rappresentati dai molti poeti di ogni tempo.

Un interessante ragguaglio del Fattorello concerne poi gli studi che si sono fin oggi compiuti in Italia sulla storia del nostro giornalismo, articolo notevole per la sua attualità e largamente informativo.

In questo fascicolo la «Rivista Letteraria» presenta ai suoi lettori anche un inedito di C. Gozzi, una lettera scritta da Vicinale, curiosa e singolare, nella quale anzichè letteratura, lo scrittore veneto tratta di bestiame e di altri interessi prettamente casalinghi.

Un altro studio del Fattorello è dedicato all'opera di Attilio Momigliano, uno dei critici nostri più intelligenti e più completi, professore nella R. Università di Pisa e autore di numerosi studi dettati con buon gusto e con alta competenza.

Si continua in questo fascicolo anche la rubrica dedicata ad illustrare la vita letteraria nelle città e nelle regioni d'Italia. Oltre che Venezia ed il Friuli, si tratta anche di scrittori della Venezia Giulia. E' questa una delle parti più singolari della rivista che così si conserva sempre ligia al suo programma iniziale. Si tratta, a questo proposito, dell'opera dello storico Pietro Orsi del Chiurlo e del Quarantotto, illustrati con opportune note dai professori V. Marchesi e Guido Perale.

La rivista si chiude con un medaglione dedicato alla figura di Marco Praga, recentemente scomparso, e con larga serie di articoli nei quali si dà notizia delle più recenti pubblicazioni italiane e delle opere che hanno sollevato maggiore interessamento negli ultimi tempi.

CONCORSI A POSTI DI MAESTRO nelle Scuole Elementari di Udine

A tutto 25 giugno p. v. è aperto un concorso speciale per titoli ed esami ad un quarto dei posti di scuola maschile e ad un quarto dei posti di scuola mista che si renderanno vacanti in queste scuole elementari fino all'esaurimento della graduatoria. L'ammissione al concorso è riservata ai maestri i quali documentino con attestazione rilasciata dalla competente autorità militare, di aver prestato servizio durante la guerra nel 1915-1918 in zona di guerra presso reparti mobilitati alla dipendenza del Comando Supremo e di non esser stati condannati per diserzione, ancorchè amnistiati, in qualunque tempo essi abbiano conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, ed anche se abbiano partecipato a concorsi speciali e generali precedentemente banditi.

Le domande, i documenti ed i titoli degli aspiranti dovranno essere presentati alla Segreteria Municipale; quivi gli interessati potranno avere tutte le spiegazioni del caso.

Bollettino dello Stato Civile
(17 e 18 maggio 1929)

Nati: maschi 5, femmine 3.

Pubblicaz. matrimonio: Gino Bergamasco meccan. Antonia Gori casal. — Giuliano Corda agente di custodia Leonarda Meloni casal. — Luigi Ferrari R. impieg. Palmira Pulin sarta.

Matrimoni: Gius. Faggiani meccan. Ines Garofolo setaiuola — Emilio Bomben ferrov. Teresa Cecotti sarta.

Morti: Giov. Gismano fu Costantino di 50 fornaio.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Rondini d'Italia

Le Giovani Italiane di Udine possono dichiararsi ben liete del successo ottenuto ieri sera con la rivista «Rondini d'Italia», rivista che è ricca di motivi di propaganda coloniale e patriottica. Piacevole la musica dei maestri Centemeri e Garzoni ed applauditissimi i due balletti: «Le Negrette» e «Le Dee», eseguiti da ventiquattro giovanette. Fra le esecutrici primeggiò la signorina Franceschini (Cirilla) e si distinsero le signorine Cotterli, Grassi, Marchesini, Moschioni, Iesse e Della Savia. Il maestro Luigi Garzoni diresse l'orchestra, formata da elementi studenteschi, con la solita maestria. Fu applauditissimo. Una parola di lode va alle solerti organizzatrici dello spettacolo che si ripete questa sera.

Il trionfo della Cinematografia italiana

La Vena d'oro

Molto si è parlato della cinematografia italiana, della sua rinascita, parecchie film sono state vedute quest'anno sugli schermi dei cinema cittadini con esiti più o meno favorevoli, ma una pellicola sino ad oggi è stata apprezzata dalla cittadinanza: Kiff Tebby; nell'edizione degli Autori Direttori Italiani Associati, diretta da Luciano Doria.

Oggi un altro capolavoro della stessa casa vede la luce in una veste lussuosa, un film che esalta la letteratura italiana, glorifica la prosa italiana, un film che ha raggiunto la rinascita della cinematografia Nazionale: trattasi nel noto romanzo e della applaudita commedia teatrale di Guglielmo Zorzi: «La vena d'oro», inscenata e diretta dall'autore stesso.

La trama passionale è molto nota attraverso il libro ed il teatro; basti dire che in cinematografia per interpreti sono stati scritturati appositamente delle celebrità, cioè: Diana Karenne, Nini Dinelli, Luigi Cimarra, Elio Steiner, Enrico Scatizzi, Mario Bianchi, Augusto Bandini, Aldo Moschini, Renato Maladesi, Alfredo Martinelli; attori scelti per dare vita ai personaggi del suo dramma, opera che trionfa sulle scene del mondo.

Oggi, lunedì, dalle ore 17 «La vena d'oro» viene data in eccezionale premiere al Cinema Concerto Eden.

Per la chiarezza e la precisione

negli avvisi di pagamento delle tasse

E' stato più volte rilevato il modo poco chiaro e poco esatto col quale vengono compilate, da parte di talune esattorie del Regno, le cartelle e gli avvisi ai morosi e le bollette di pagamento delle imposte dirette. E' stato segnalato, fra l'altro, al Ministero competente che le intestazioni dei debitori non sempre riproducono l'esatta e completa intestazione del ruolo, che in qualche caso manca la necessaria chiarezza nell'indicazione dell'anno o degli anni cui ciascun tributo si riferisce; che, in altri casi ancora, insorgono dubbi sulla natura dell'imposta sul reddito o nell'estimo ed anche sull'ammontare del debito e delle rate di pagamento.

Gli Intendenti di finanza sono stati invitati dal ministro sen. Mosconi, a richiamare subito l'attenzione degli esattori delle imposte sull'obbligo che loro incombe di usare la maggiore diligenza nella redazione degli atti e dei registri dell'ufficio e nella compilazione di cartelle, avvisi e bollette di pagamento destinati ai contribuenti. Il ministro avverte energicamente che tutte le irregolarità ed inesattezze che verranno denunziate in avvenire o rilevate d'ufficio in occasione delle prescritte verifiche alle esattorie, i responsabili saranno proposti al Prefetto per le sanzioni previste dai capitolati normali per la gestione delle esattorie.

L'obbligo del servizio militare

per gli aventi titolo alla ferma riducibile

Fu data notizia dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri di uno schema di Decreto Legge, riflettente gli obblighi di servizio per i militari con titolo a ferma minima sforniti del requisito dell'istruzione premilitare e la concessione di speciali licenze ai militari residenti in Colonia. Detto decreto viene ora pubblicato nel Giornale Militare, e con apposita circolare pubblicata nella stessa dispensa del Giornale Militare vengono impartite chiare e precise norme per l'attuazone di esso.

I militari cui venne riconosciuto soltanto il titolo alla ferma minima per non aver frequentato i corsi di istruzione premilitare o premarinara o per averli frequentati con esito sfavorevole dovranno compiere alle armi una ferma di sei mesi.

Si rileva che la nuova disposizione non ha voluto precludere in modo assoluto la via di poter beneficiare dei vantaggi concessi agli ammessi alla ferma minima e a coloro che si sono venuti a trovare nella condizione di cui sopra perchè essi potranno chiedere di ritardare la prestazione del servizio militare fino alla chiamata della prima o al massimo della seconda classe successiva alla loro per poter nel frattempo frequentare i corsi e conseguire il requisito relativo.

E' infine da rilevare che i militari arruolati con classe anteriore a quella 1908 ai quali sia riconosciuto il titolo alla ferma minima non sono tenuti alla ferma di sei mesi.

Per i matrimoni dei sottufficiali

Il giornale «Le forze armate» reca che parecchi giornali, per uno spostamento di punteggiatura, hanno riportato non esattamente notizie sulle nuove disposizioni circa il matrimonio dei sottufficiali. Infatti, dalla non esatta versione risulterebbe che la facoltà di contrarre matrimonio senza limitazione di numero sia consentita anche ai marescialli ordinari; invece, questa condizione vale solo per i marescialli maggiori e i marescialli capi. I marescialli ordinari, come i sergenti maggiori, potranno ammogliarsi nella misura della metà del numero rispettivo dei sottufficiali dei due gradi effettivi in ogni corpo; inoltre è per tutti mantenuta ferma la condizione di un minimo di 10 anni di servizio.

Per la diffusione di norme igieniche fra i ragazzi delle scuole

Il ministro dell'Istruzione, rilevando come il Governo intenda assicurare, con opportune provvidenze, l'integrità della razza, ha rivolto particolare attenzione allo studio di quei problemi che sono connessi con la sanità e lo sviluppo delle giovani generazioni. Ha quindi disposto che nelle scuole si deve diffondere tra i giovani e i ragazzi la conoscenza di tutte quelle norme igieniche prescritte e che tendono a mantenere in piena efficienza i poteri difensivi dell'organismo.

Il ministro avverte che nel massimo conto si devono tenere le prescrizioni concernenti l'igiene della bocca. Gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e di ogni grado dovranno impartire agli alunni quelle fondamentali nozioni di igiene della bocca e dei denti che molti fanciulli e giovanetti, per particolari condizioni di famiglia o di ambiente, ignorano o non osservano.

Un fotografo artista: Silvio M. Bujatti

senziale dell'articolo dovuto a Penna d'oca de «Il Dopolavoro Friulano» perchè in essa l'A. fa una serena disamina critica che torna ad onore del nostro valente concittadino; tanto più in quanto S. M. Bujatti, che ha allestito in poche settimane uno studio fotografico originale, quasi un ambiente fantastico, che da sè stesso rivela l'anima artistica del suo ideatore, offre al pubblico, con sacrificio minimo, il modo di procurarsi delle magnifiche fotografie più che fotografie, dei quadri. Ma lasciamo la parola al Penna d'oca:

Tempo fà uno dei più significativi scrittori russi del «decennio» il Majacowski partiva in guerra con un violentissimo programma di lotta contro la modernità occidentale per la difesa di una tradizione slavofila attualisticamente concepita, e terminava la sua requisitoria con diversi «abbasso», fra i quali faceva bella mostra un «abbasso la fotografia e viva il quadro!». Le idee dello scrittore russo non sono nuove, come non sono nuovi i suoi abbasso ed i suoi evviva. Bisogna anzi riconoscere che si tratta in genere di abusatissimi e logoratissimi luoghi comuni, che certo, non possono — ahimè! — costituire il nocciolo ideale di qualche nuova estetica.

Si può dire che contro o a favore della fotografia, si sono battuti sino dalla sua invenzione teorici dell'arte, artisti, letterati e... fotografi.

Si è battagliato con sciupio fantastico di inchiostro e di argomentazioni, e sinora i favorevoli ed i contrari si trovano sempre nelle loro rispettive posizioni gli uni contro gli altri armati.

I fotografi — del resto — non si sono mai molto preoccupati di queste diatribe che hanno tutta l'intenzione di andare per le calende greche, ed hanno continuato a lavorare. Fra essi non sono mancati gli spiriti originali ed i temperamenti veramente artistici, i quali hanno cercato con diverse innovazioni di dare alla fotografia, in generale, dignità d'arte.

I processi tecnici, i tentativi, le innovazioni escogitate sono innumerevoli. Da questo sforzo che dura da decenni ed al quale hanno collaborato schiere di oscuri è sorta quella tal forma di fotografia moderna personale alla quale si sono dedicati artisti di indiscusso valore ed originalità. Basti ricordare al proposito il Bragaglia, ed il suo studio di Roma.

Un nostro giovane concittadino si è dedicato con bella costanza e con spregiudicato entusiasmo da parecchi anni alla fotografia tentando il difficile cammino di una visione personale.

I suoi lavori egli li espone in una via del centro, accompagnandoli di quando in quando con qualche pensiero polemico ed eversore di Papini. Queste prose non sono molto d'attualità, se si pensa che risalgono a prima della guerra, ma l'estetica di Stracittà non guarda tanto per il sottile!

Le mostre fotografiche di Silvio M. Buiatti, che rivelano nell'autore una viva personalità artistica, ci hanno fatto ammirare alcune fotografie — di figura — ove il procedimento meccanico viene forzato per dare alla riproduzione fotografica un'individualità che la macchina non possiede. Perciò alcune delle fotografie esposte si avvicinano al quadro dando più rilievo o meno a certe particolarità fisionomiche che solo un artista sa far risaltare attraverso l'autocritica del proprio lavoro. I procedimenti tecnici attraverso i quali il Buiatti è riuscito a trasformare artisticamente la impressione dell'obbiettivo, sono solo in minima parte i coefficenti di quella che con linguaggio artistico si potrebbe chiamare la sua maniera. Il suo stile. Essi, è logico, risentono della sua individualità e del suo modo di vedere e di sentire la realtà, che l'obbiettivo — senza la sua costante presenza — ritrarrebbe meccanicamente e freddamente.

Alcuni ritratti del Buiatti ci lasciano perplessi poichè vediamo che l'artista ha «deviato» l'obbiettivo ed ha sortito un lavoro di fantasia. Questi sono i ritratti che «commercialmente» non sono riusciti, ma che, però, rivelano nel fotografo una non comune e scaltrita perizia. Altri invece — e questi sono i migliori — pur avendo le doti di stile delle fotografie non commerciabili, si presentano quali riusciti ritratti fisici e spirituali, ove sembra quasi che il fotografo sia riuscito a fermare ed impressionare sulla carta non solo una posa o un atteggiamento originalmente singolare, ma qualche cosa — gesto od espressione — che ricorda un po' il carattere. O meglio — come dicevano gli antichi teorici della pittura — la «fisionomia dell'animo».

Il Buiatti ha esposto soli ritratti, e di paesaggi suoi non conosciamo nessun saggio, ma siamo certi che anche in questo ramo egli sà dare un'anima ed un soffio alla realtà che coglie con l'obbiettivo della sua macchina. Egli ha già una personalità ed uno stile, e, sopratutto ha una grande passione per la sua bella arte. Poichè, trattando la fotografia come la tratta lui, ci allontaniamo dalla macchina sorda e fredda per avvicinarci a ciò che è vivo e sentito: creazione ed individualità.

* *

Sappiamo che alla mostra internazionale di Londra, ove il Buiatti ha già vinto diversi premi, il nostro concittadino si è presentato con diverse fotografie tutte accettate dalla severa giuria.

Questo è un nuovo passo ed un nuovo lusinghiero trionfo. Dei quali non possiamo che gioire di cuore.

Assemblea dei Bancari

Sabato sera, ebbe luogo presso la Casa dei Sindacati l'assemblea straordinaria dei Bancari: riuscita veramente numerosa.

Alla riunione erano presenti il segretario interprovinciale Da Tos ed il delegato per l'Alta Italia camerata De Maria.

Prese per primo la parola il Fiduciario provinciale Volpato il quale dopo aver presentato i gerarchi presenti, fece una succinta relazione morale dell'organizzazione locale, pienamente approvata da tutti i presenti. Furono esaminati i problemi interessanti la categoria con particolare riguardo all'indennità di famiglia, che qualche Istituto corrisponde in misura veramente esigua e non corrispondente alla volontà del Duce, che si è espresso in modo molto chiaro per quanto riguarda la politica demografica: all'osservanza dell'orario, alla mancata corresponsione dello straordinario, alla misura delle trasferte limitata da taluni Istituti ai propri dipendenti, contravvenendo in tal modo a quanto previsto dai regolamenti vigenti; alla liquidazione del Fondo di Previdenza, a due licenziamenti e ad altre questioni di minore importanza.

Il Delegato dell'Alta Italia, rispose esaurientemente a tute le richieste fatte, dando piena assicurazione del suo immediato interessamento presso le Superiori Gerarchie, perchè tali deficienze contrattuali o infrazioni, vengano immediatamente sanate.

Espose poi sinteticamente l'azione che si sta svolgendo presso il Ministero delle Corporazioni, con il consenso del Duce, per addivenire ad un accordo con l'organizzazione dei datori di lavoro nei seguenti punti sostanziali della Convenzione Nazionale, che frattanto venne disdettata.

Ritorno alle sette ore di lavoro, per evitare un aggravarsi della situazione dei Bancari con i frequenti ingiustificati licenziamenti; conglobamento del caro - viveri nello stipendio; Modifica dell'art. 1 riguardante lo scioglimento del contratto; ostituzione dell'Istituto di Previdenza e Mutualità Bancaria.

I Bancari del Friuli, preso atto delle comunicazioni fatte dal Delegato, hanno espresso il desiderio che tali promesse abbiano piena e sollecita attuazione, perchè solo in tal modo la fiorente organizzazione locale potrà mantenersi tale e svilupparsi.

La proficua discussione durò per circa tre ore, lasciando in tutti i presenti la convinzione che la nostra Confederazione sia ora attuando un'azione forte e precisa nell'interesse dei Bancari tutti d'Italia.

Istituto Fascista di Cultura

LA CONFERENZA DI DOMANI SERA

Domani sera 21 corr., alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il cap. prof. dr. Vittorio Cesa De Marchi, terrà una conferenza sul tema:

«Le grandi figure dell'Arte ed il loro alto potere educativo». L'ingresso è libero, e, dato la larga fama di conferenziere che precede il prof. De Marchi, si prevede un'aula affollatissima.

UN OCCHIO PERDUTO

Fu medicato ieri sera all'Ospedale Civile, il diciassettenne Virgilio Dose di Gioacchino da Porpetto, per una grave ferita all'occhio sinistro riportata in seguito ad un accidentale scoppio di una capsula.

Il dott. Butti giudicò la lesione guaribile in 20 giorni salvo complicazioni, con la perdita totale dell'organo visivo.

GRAVE CADUTA DALLA BICICLETTA

Il metallurgico Domenico Del Sant di anni 65 fu Luigi da San Rocco, cadendo ieri sera accidentalmente dalla bicicletta, si fratturò il terzo inferiore della gamba sinistra.

Fu accolto all'Ospedale guaribile in una quarantina di giorni.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7.10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20.26.

Arrivi: O 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23.45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8.50 — D 10.50 — M 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13.10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8.15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19.20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Luigi Chiozza solennemente commemorato a Cervignano

Ieri mattina, nel Palazzo Comunale, si è svolta in forma semplice, ma non priva di solennità, una duplice cerimonia: la commemorazione del grande scienziato Luigi Chiozza, di fama mondiale, della cui morte ricorre quest'anno il quarantesimo anniversario; e la distribuzione dei premi per il Concorso Nazionale Bachi, bandito dall'Ente Nazionale Serico, e sulla Battaglia del Grano, nonchè ai giovani contadini che frequentarono i corsi agrari.

Cerimonia semplice ma non priva di solennità, ripetiamo. Infatti, a questa festa dell'agricoltura, a questa esaltazione di coloro che contribuirono e contribuiscono a sviluppare ad innalzarla in tutte le sue molteplici manifestazioni, mirando con ciò non solo alla soluzione di un problema economico-sociale, ma contribuendo ad un fine eminentemente patriottico, parteciparono autorità cospicue, personalità benemerite nel campo dell'agricoltura, e moltissimi agricoltori della zona.

Alcuni nomi

Ai posti d'onore vediamo: il vice Prefetto comm. dott. Spasiano in rappresentanza di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta; l'on. Tullio; il cav. uff. Morelli de Rossi presidente della Sezione Agricoltura presso il Consiglio Prov. di Economia; il Podestà di Cervignano avv. Mario Parmeggiani. Poi ancora: il cav. dott. Guido Giacomelli presidente della Federazione Agricola Friulana; l'ing. Emanuele Rabasso fiduciario della Federazione Agricoltori Friulani Fascisti per i tre Mandamenti della Bassa Friulana; il prof. Valentino Miniscalco cattedratico di Cervignano; il cav. Rinaldi segretario politico del Fascio di Cervignano; il Procuratore delle Imposte dottor Fragapane; il Pretore dott. Buttazzoni; il Procuratore del Registro Susanna; il podestà di Aiello Michieli; l'agronomo Alfonso Gortani; l'avv. Rossignoli; il dott. Ettore Lovisoni; il vice Podestà di Cervignano co. Attems col segretario Comunale Ippolito Pasqualis; il dott. Nicola Prekler; il maestro Ettore Vetri; il co. Riccardo Strassoldo; il capo stazione titolare geom. Angelo Scocca; il dott. Carps direttore della Fabbrica Amido L. Chiozza; il co. Colloredo Mels; l'avv. Vincenzo Parmiggiani; il presidente della Congregazione di Carità Sigismondo Pacco; Antonio F[illegible] segretario politico del Fascio di Aquileia; la signorina Zanultig delegata dei Fasci Femminili; l'ing. Aris direttore Distilleria Miani; Mario Lovisoni fiduciario della Sezione Commercianti; il direttore della Esattoria dr. Andrizzi; il ten. Guerra comandante la locale tenenza dei RR. CC.; il dottor Jacchia di Ruda; il co. Augusto Modena; il ten. di Finanza Grimino; il V. Podestà di Ruda Padovan; Pietro Stabile delegato allo Stato Civile ed altri molti altri ancora.

Di fronte al tavolo delle autorità, su apposita poltrona, sedevano i parenti del prof. Luigi Chiozza, fra cui: la figlia signora Teresa Chiozza in Lazzari, i nipoti Luigi e Pierino, la contessa Annita di Montegnacco in Chiozza, Maria Chiozza in Travaglianti con il marito cap. Travaglianti, i componenti la famiglia Lazzari.

Il saluto del Podestà

Apre la cerimonia l'avv. Parmeggiani, Podestà di Cervignano.

Innanzi tutto si dice lieto di porgere il saluto ed il ringraziamento di Cervignano per l'autorevole intervento di tante persone a questa festa dell'agricoltura, festa tanto più significativa in quanto il Mandamento di Cervignano, essenzialmente agricolo, tutto deve alla terra, dalla quale trae le ragioni del suo avvenire economico e della sua prosperità.

Di questa nuova e pur vecchia verità — egli continua — di cui il Regime Fascista s'è fatto efficace banditore per la Nazione tutta, vediamo già i frutti tangibili in questi agricoltori, qui oggi convenuti per ricevere il premio delle loro fatiche, nel quale, più che un premio, essi vedono un incitamento a perseverare, con fedeltà e disciplina, nelle direttive che ci addita il Duce.

L'avv. Parmeggiani, prosegue rilevando che la festa coincide volutamente con la commemorazione di Luigi Chiozza, figlio sia pur adottivo, del nostro Friuli. Non fortuita, ma voluta coincidenza, ripete; poichè il prof. Chiozza, come lo chiamano tutt'ora con reverente memoria i nostri vecchi, eccelse bensì fra i primi negli studi della chimica pura, ed in quella industriale; ma fu anche un grande agricoltore; e certo, se qui potesse oggi farci udire la sua autorevole parola, non potrebbe essere che di piena adesione e di plauso al Regime di Benito Mussolini, valorizzatore delle più profonde e vitali energie della nostra Nazione».

Il podestà chiude rinnovando il benvenuto alle autorità e personalità presenti e ringraziando il prof. Morpurgo di Trieste, il cav. Pascoli preside della Provincia di Gorizia ed il dott. Gino Roiatti di Udine, per le calde adesioni inviate.

***

Prende quindi la parola l'ing. Rabasso il quale porta il saluto del presidente della Federazione Agricoltori Friulani Fascisti ing. Aprilis.

Dopo aver rilevato il significato della cerimonia, con parola facile, suadente e felice, esprime il suo compiacimento agli agricoltori, che seppero distinguersi nella nobile gara per la Battaglia del Grano e per il Concorso Serico. Indi si sofferma ad esaltare il lavoratore dei campi, incitandolo a proseguire con intelligenza e costanza finora [illegible], assicurandoli che presso la Federazione degli Agricoltori essi troveranno amorevole appoggio ed aiuto. S'intrattiene quindi brevemente, ma esaurientemente, sul movimento sindacalista, chiudendo con un inno alla terra ed al suo valorizzatore: Benito Mussolini. (Vivissimi applausi).

La commemorazione

Il chiarissimo prof. Valentino Miniscalco tiene poscia la commemorazione del grande scienziato e grande agricoltore prof. Luigi Chiozza.

Noi, poco tempo addietro, dall'ultimo volume di «Studi Goriziani», riportammo larghi spunti della biografia del commemorato, accennando anche alle sue benemerenze nei riguardi agricoli verso la nostra provincia: spunti che rievocano la figura dello scienziato, dello studioso, dell'appassionato ed efficace agricoltore.

Purtroppo qui, per necessità di spazio, non possiamo intrattenerci sulla detta conferenza. Diremo solo ch'essa fu esposta in forma assai perspicua, tale da avvincere il folto uditorio dal principio alla fine a traverso tutte le numerose citazioni riferentesi agli studi del Chiozza ed alle scoperte scientifiche da lui fatte, nonchè varie applicazioni nel campo agricolo ed industriale, che furono di grandissimo giovamento allo sviluppo economico del paese.

Conferenza interessantissima, quindi, meritevole d'essere raccolta in una pubblicazione e divulgata, affinchè la figura del benemerito prof. Luigi Chiozza, gloria del Friuli ch'egli prediligesse a tanto beneficio prenda il posto che le spetta, fra i maggiori e più degni di essere ricordati.

***

Ha inizio quindi la distribuzione dei premi.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Consiglio Provinciale dell'Economia
L'imposta per il 1929

Il Consiglio Nazionale dell'Economia di Udine ha pubblicato il seguente avviso riguardante l'imposta consiliare 1929:

«Approvato e reso esecutivo dal R. Prefetto della Provincia il ruolo di riscossione dell'imposta consiliare 1929; si rende noto ai contribuenti che il pagamento dell'imposta deve essere effettuato con le rate di giugno, agosto ed ottobre 1929 presso le singole Esattorie.

Il ruolo di Udine sarà depositato presso questo Consiglio Provinciale dell'Economia, gli altri ruoli presso i singoli Municipi, per otto giorni, e cioè dal 19 al 26 maggio corrente.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso ricorso (in carta bollata da lire 2), entro un mese dalla pubblicazione, al Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, soltanto per discordanza dei redditi inscritti nel ruolo stesso da quelli inscritti nel ruolo dell'imposta di Richezza Mobile, per inclusione di redditi non tassabili o per errore materiale.

I ricorsi non sospendono la riscossione dell'imposta.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA
Aquileia Madre
nella smagliante orazione del prof. Calderini

Non è possibile riassumere la rapida e insieme alata sintesi che della Storia di Aquileia ha fatto il prof. Calderini della Univ. Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Egli ha parlato da dotto, da erudito e da artista e da poeta rievocando dati, nomi, fatti, bellezze antiche, storia recente, eroismi epici, memorie sacre, poesia eterna di questa nostra gloriosa madre che non è morta e tanto meno, come s'è detto ne sono perdute fine le rovine. Essa giace sepolta sotto un lieve strato e attende che i suoi figli, nella rinnovata coscienza delle antiche glorie e delle antiche memorie, tolgano la coltre che la nasconde ai nostri occhi e la riportino alla luce del sole adempiendo il voto e compiendo l'opera di quei nostri soldati che, primi, durante la guerra, ne iniziarono la resurrezione e per la sua redenzione versarono il sangue purpureo.

Abbiamo rivissuto ieri sera con intensa commozione tutta l'epica vicenda di glorie e di sventure secolari, concluse gloriosamente con l'eroismo fulgido dei martiri e con la riconsacrazione di Aquileia nella cui basilica patriarcale fu eletto il milite ignoto che di lì doveva iniziare il trionfale viaggio per salire all'apoteosi dell'altare della patria. Ma non solo queste commoventi pagine di storia contemporanea sono state evocate dall'oratore, che anzi queste sono state incidentali e come la sintesi di tutta la gloriosa storia di Aquileia romana e imperiale, sentinella avanzata di Roma, faro di civiltà ai popoli del Nord che per lei entrarono a far parte del numero dei popoli civili e tratti dalla barbarie fonda. Veramente maestosa era Aquileia nel periodo dell'Impero che fu quello del suo maggiore splendore, dominatrice del mare e della pianura, superba di monumenti ricca di tempii e di terme e di acquedotti e di palazzi, da essere stimata una seconda Roma. Ma questa stessa sua grandezza fu una delle cause della sua rovina per opera di Attila prima, peggio dei Longobardi poi e via via di quanti ribelli o nemici o conquistatori s'affacciavano alle ridenti pianure d'Italia; ultima l'Austria che disperse preziosissimi tesori.

Ora Aquileia sta riacquistando la sua dignità di terra sacra alle memorie e alle glorie antiche ed è un dovere di quanti sono italiani compirne l'opera.

Inutile dire che l'illustre oratore fu entusiasticamente acclamato e che con lui si congratularono vivamente il prof. Barone E. Morpurgo Vice presidente dell'Istituto Fascista di cultura, il prof. Ragni, il dott. D'Angeo, il comm. Biasutti, Chino Ermacora e molti altri, tutti riportarono un'impressione non facilmente dimenticabile.

A. M.

L'inaugurazione del corso di tisiologia

Sabato nel pomeriggio con cerimonia semplice ma non priva di solennità, nel salone dell'ospedale civile, si è inaugurato il secondo turno del corso di Tisiologia dedicato ai medici condotti.

Erano presenti tra altri il presidente dell'ospedale cav. Rubazzer, i primari prof. Pennato, prof. Varisco, prof. Berghinz, profess. Rieppi, prof. Dall'Acqua, tutti i medici dell'Ospedale e moltissimi della città e della Provincia.

Il prof. Gustavo Pisenti, con elevata nobilissima parola, ha presentato il prof. Umberto Carpi, della Università di Milano, il quale ha tenuto una dotta interessante prolusione trattando sugli ultimi, più pratici e più moderni sistemi di cura della tubercolosi. Fu vivamente applaudito.

I temi che saranno trattati durante il corso

Dal programma del Corso, riproduciamo i temi che saranno svolti da oggi, 20 maggio, al giorno primo giugno, escluse le domeniche:

Marzo 20, prof. Pennato: «Preliminari e presentazioni di un caso» — 21, prof. Dall'Acqua: «Tubercolosi renale» — 22, prof. Varisco: «Reazioni organiche nella tubercolosi» — 23, prof. Berghinz: «L'infetto» — 24, ore 14, prof. Pisenti: «Assicurazione malattie»; ore 17, cav. Barbieri: «Assicurazioni invalidità e contro la tubercolosi» — 25, prof. Dall'Acqua: «Tubercolosi ossea e articolare».

Lunedì 27 maggio, prof. Pennato: «Complicazioni della tubercolosi polmonare» — 28, prof. Varisco: «Pleurite tubercolare» — 29, dott. Parenti: «Tubercolosi laringea»; 29, prof. Pisenti: «Le opere previdenziali ed assistenziali del Regime» — 30, prof. Berghinz: «Lo sviluppo della infezione» — 31, dott. Chizzola: «Radiologia della tubercolosi polmonare» — 1. giugno, dott. Berghinz: «Gli errori diagnostici; la profilassi e la terapia.

Tutte le mattine, alle 8.30 i prof. Varisco farà dimostrazioni pratiche di malati, e tratterà argomenti di terapia.

Durante il corso verrà organizzata una visita al sanatorio di Buttrio in Monte.

LA 1.a ADUNATA CICLO-ESCURSION. RIMANDATA AL 26 MAGGIO

La Prima Adunata Ciclo-Escursionistica con meta a Redipuglia indetta dal Dopolavoro Provinciale ed organizzata dalla S. E. F. che si doveva effettuare il 24 maggio, è stata rimandata, con l'identico programma, al giorno 26 maggio p. v.

Notizie sullo stato delle campagne

(Continuazione: vedi numero precedente)

L'«Agricoltura Friulana» organo della Cattedra Ambulante di Agricoltura:

PORDENONE

(g. b.). Nel Pordenonese le campagne sono ben promettenti.

Il frumento seminato prima della metà di ottobre è ottimo; quello seminato dopo le pioggie del novembre in gran parte si è rimesso e promette bene. Pochi appezzamenti sono scadenti; qualcuno è stato danneggiato da insetti. Ottimi sono i frumenti che hanno avuto le nitrature.

I prati sono in potente rigoglio.

I lavori per il granoturco, arature, concimazioni, semine, sono stati attuati nelle migliori condizioni. Le motoaratrici hanno lavorato al massimo.

I gelsi non hanno risentito danni dal gelo, sono carichi di foglia e tutto lascia prevedere che ne potrà rimanere dall'allevamento dei bachi. Ciò sarà di grande vantaggio per i gelsi troppo sfruttati negli anni decorsi.

Per le viti sono stati notati danni dal gelo. Però in complesso il danno non è molto forte.

I fruttiferi hanno avuto una magnifica fioritura. Vi è qualche piccolo danno sui peschi. Anche gli impianti nuovi si avviano benissimo.

Le pioggie della decorsa settimana hanno dato maggior spinta a tutta la vegetazione.

S. VITO - CODROIPO

(p. z.). I frumenti che hanno resistito ai freddi ed alla siccità succedati allo scioglimento delle nevi, si sono ora ripresi e promettono raccolto soddisfacente.

Numerosi appezzamenti però (specialmente in terreni torbosi e di recente messi a coltura) furono arati perchè poco promettenti, e in essi fu seminato il granoturco. Altri appezzamenti si presentano radi, ma dato che furono seminate le foraggere, vengono conservati nonostante la previsione di scarso prodotto in grano.

La semina del granoturco è stata quasi dovunque ultimata, meno nei terreni dove succederà all'erbaio di trifoglio rosso, stante che tutte le colture foraggere, causa i freddi, sono in notevole ritardo nella vegetazione.

La semina delle bietole fu compromessa dagli ultimi geli e in molti luoghi si è dovuto riseminare.

I danni dei rigori eccezionali del passato inverno, sono, nelle viti, molto più gravi di quanto non si fosse preveduto. Non è però ancora possibile esprimere un giudizio sicuro sull'entità di essi.

I gelsi invece non hanno sofferto e la germogliazione, sebbene tardiva, si presenta regolare e con buona promessa.

I bachi, in generale, sono dischiusi, con un ritardo di circa 8-10 giorni sull'epoca normale.

TOLMEZZO

(c. sa.). L'accentuata piovosità dell'ultima decade di aprile e il conseguente abbassamento della temperatura (le temperature medie sono ancora basse nei confronti della stagione) ha ritardato sensibilmente il risveglio vegetativo.

Gli alberi fruttiferi sono tuttavia in piena fioritura e promettono bene. Il gelso invece è appena uscito dallo stato di riposo e determina perciò un sensibile spostamento della campagna bacologica. I pochi appezzamenti coltivati a frumento, nel complesso dànno buon affidamento. Le essenze dei prati di fondo valle e di mezza costa manifestano uno sviluppo non sempre regolare e in ogni caso ritardato. Nel comune di Tolmezzo si segnala una forte invasione di maggiolini.

TARVISIO

(c. se.). Nella prima e seconda decade del mese di aprile a. c. le pioggie prolungate congiunte ad un abbassamento di temperatura determinarono un ritardo sulla ripresa della vegetazione e sui lavori di semina dell'avena, orzo e segale.

Le preparazioni dei terreni destinati alla coltura delle patate si iniziarono appena alla fine del mese.

Quasi tutti i fruttiferi creduti uccisi dai geli invernali rivegetarono.

Lo stato delle campagne è soddisfacente.

UDINE - S. DANIELE

(i. d.). Frumento. — Le previsioni sul prossimo raccolto sono alquanto pessimistiche. I frumenti si presentano nella grande maggioranza radi e stentati ad eccezione di quelli seminati in tempo, prima delle pioggie. Si è potuto riscontrare anche quest'anno l'enorme beneficio della rullatura eseguita dopo la semina. Le concimazioni azotate e frazionate eseguite subito dopo la scomparsa della neve, hanno rialzato alquanto le sorti di parecchi frumenti. Qualche danno qua e là dall'agrotis.

Granoturco. — Le semine, eseguite in generale in ottime condizioni di terreno e all'epoca giusta, sono ultimate e le nascite si presentano regolari.

Tabacco. — I semenzai si presentano in complesso un po' in ritardo e radi; però prevedesi che le piantine saranno in numero sufficiente. Il trapianto è appena iniziato.

Prati da vicenda. — Si presentano generalmente bene promettenti sebbene gli sfalci sieno alquanto in ritardo. Il che fa continuare lo stato di grave disagio in cui si trovano nella grande generalità le stalle per la siccità della decorsa annata. Anche gli erbai di trifoglio incarnato sono in generale promettenti.

Viti. — Gravi sono in generale i danni cagionati dal gelo alle viti specialmente a quelle vecchie, gran parte delle quali dovranno venire recise al piede in modo da educare un nuovo getto. Anche le viti giovani hanno sofferto e un gran numero di gemme sono cieche con sviluppo molto irregolare della vegetazione. Quindi previsioni di prodotto molto scarso.

Gelsi. — In un primo tempo sembrava che i gelsi poco o nulla avessero sofferto dal gelo. Ora, però, che la foglia si spiega, si nota che molte gemme sono cieche nella parte inferiore delle cacciate e che le punte di queste sono secche. Hanno sofferto specialmente le varietà di gelso a legno midolloso, quali la Cinese e la Florio, meno la Veronese. La incubazione del seme è stata tenuta in generale indietro. Buone le nascite nelle camere d'incubazione. E' da ritenersi che quest'anno le consegne si protrarranno dati i diversi criteri seguiti nella incubazione.

PERCOSSO DA UNA DONNA E DA DUE SCONOSCIUTI

Sabato nel pomeriggio, fu medicato al nostro Ospedale, l'agricoltore Antonio Manzon di anni 30 di Vincenzo da Campoformido, per abrasioni al braccio sinistro e contusioni alla regione scapolare destra, guaribile il tutto in pochi giorni.

Il Marzon riferì d'essere stato percosso da certa Maria Viezzi e da due sconosciuti che l'accompagnavano.

LAVORANDO IN CASA

Ettore Filipponi d'anni 20 di Giuseppe abitante in via Poscolle 67, commerciante lavorando in casa, riportò accidentalmente una ferita lacero contusa alla mano sinistra ed un'altra al dito medio della mano destra. Guarirà in una dozzina di giorni.

UN ARRESTO

Verso i primi d'aprile u. s. gli uffici del Genio Civile di Udine furono visitati nottetempo, da ignoti ladri, i quali rovistarono ogni cassetto, gettando tutto all'aria, andandosene poi con il scarso bottino trovato nelle varie scrivanie e con una bicicletta nuova che si trovava nell'atrio.

Il furto fu denunciato alla R. Questura la quale iniziò tosto le indagini del caso, riuscendo dopo non pochi giorni, a identificare il ladro nella persona del pregiudicato Angelo Ciniarosti di Giuseppe di anni 30 da Aviano.

Costui, sabato, dagli agenti della Squadra Mobile, nel mentre si aggirava per le vie cittadine, fu arrestato e poi condotto in Questura ove dopo lungo interrogatorio confessò la sua colpa.

Il Ciniarosti fu passato alle Carceri.

Gita a Trieste e concorso di eleganza

Tutti gli Automobilisti friulani, anche non associati al R.A.C.I., sono invitati a trovarsi domenica 26 corr. alle ore 6 del mattino in Via Mercatovecchio, ove si procederà alla formazione di una Carovana Automobilistica che avrà per mèta Trieste.

La manifestazione promette di riuscire assai brillante e simpatica per la partecipazione dei più noti ed appassionati sportmen friulani e per l'entusiasmo con cui fu accolta la nostra iniziativa dall'Automobile Club di Trieste.

Come è noto, quest'ultimo ha indetto per domenica 26, ore 9, un importante Concorso d'Eleganza per automobili a cui parteciperanno proprietari, fabbriche, Carrozzerie e agenzie di vendita della Regione.

Coloro che intendono partecipare al Concorso d'Eleganza possono iscriversi entro giovedì venturo presso la nostra Sede che rilascierà il [illegible] e tutti gli schiarimenti necessari.

MARTIGNACCO
Pro Ospizio Marino

Secondo elenco offerte pro «Ospizio Marino»: Comm. Guglielmo Delser l. 350, raccolte fra gli Impiegati e maestranze della Ditta C. Delser e Figli 102, Rizza Melchiorre 5, Augusto Zampa 10, Lizzi Giovanni 10, Maiero Valentino 5, Lesa Giuseppe 2, Miani Basilio 2, Stella Rodolfo 3, Tomaso Marconi e famiglia 25, Ovan Giuseppe 5, Bulfoni Edoardo 2, Angelo Mallisana 5, Monino Massimiliano 10, Elisa Piccoli 10, cav. rag. Giuseppe Gaspardis 10, Feruglio Maria 6. Totale l. 502.

Terzo elenco pro «Ospizio Marino»: Pagnutti Bonaventura l. 5, Bertoli don Giuseppe 5, Di Benedetto Giulia 5, Zoratti Angelo 2, Zilli Mattia 5, Angeli Paolo 2, Padovan Filippo 2, Buongiorno Cesare 1, Cecotti Guglielmo 0.50, Zilli Luigi 1, Di Benedetto Giuseppe Battistin 0.50, Zucchiatti Luigi 0.50, Purino Fortunato 0.50, Bianchini Maria 5, Colautti Luigi 5, Angeli Paolo 2, Gregoris Alessandro 1, Angeli Luigi 1, Giuseppina Giordano 2, Zilli Mattia 1, Purino Federico 1, Gregoris Ireneo 1, Sello Giuseppe 1, Di Benedetto Filippo 1, Del Fabbro Angelo 1, Pagnutti Pietro fu Luigi 2, Di Benedetto Giuseppe 0.50, Zilli Luigi 1. Totale l. 55.50.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO
Generosa offerta all'Asilo

La spett. Ditta Bernardo e Lorenzo Banfi ha elargito a questo Asilo Infantile la somma di L. 500. La direzione dell'ente beneficato porge, a mezzo de «La Patria del Friuli», i più vivi ringraziamenti.

TOLMEZZO
Il programma dei festeggiamenti per la beatificazione di don Bosco

L'altra sera il comitato per le onoranze a Don Bosco si è riunito al Collegio Salesiano per concretare il programma dei festeggiamenti, che avranno luogo il 16 giugno. Nella stessa giornata coincide pure la chiusura dell'anno scolastico, per cui il Comitato ha deliberato di invitare oltre al Sottosegretario per la Pubblica Istruzione on. le Leicht, anche il R. Provveditore agli Studi comm. Gaetano Gasperoni.

Salvo nuove modifiche, i festeggiamenti si svolgeranno nel seguente ordine:

Ore 9, chiusura dell'anno scolastico con discorso ufficiale del comm. Gasperoni — 10, messa all'aperto, tempo permettendo, in piazza XX Settembre, celebrata da S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine — 12, banchetto ufficiale al Collegio Salesiano — 16, inaugurazione del busto a don Bosco al Collegio Salesiano. Oratore ufficiale S. E. Leicht.

Seguiranno quindi i cori cantati dagli allievi del Collegio Salesiano, dalle Piccole Italiane ecc. con l'intervento di numerose musiche fra le quali una banda di Venezia.

Alla cerimonia sono stati pure invitati tutti i podestà della Carnia.

La disgraziata fine di un fotografo

Ieri decedeva il fotografo Cristoforo Morocutti di anni 46 di Tolmezzo, lasciando nel dolore la sposa e numerosi figlioli. La notizia ha prodotto profonda impressione nella cittadinanza, sia perchè il Morocutti era un marito e padre esemplare, sia per la fatalità che lo trasse alla tomba.

Convinto di essere malato di sciatica, egli senza consultare la scienza medica iniziò per conto suo una cura che gli fu fatale, applicando sulla parte malata degli impacchi di ranuncolo. In brevi giorni però peggiorò rapidamente e quando un professore fu chiamato al suo capezzale, era ormai troppo tardi. Essendo effetto di tutt'altro male, l'effetto deleterio del rannuncolo lo trasse alla tomba.

La domenica sportiva

Il Campionato di Calcio
I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A

*Torino - Padova 3 a 1
*Dominante - Atalanta 2 a 2
*Modena - Milan 3 a 0
Roma - *Casale 5 a 1
*Pro Patria - Alessandria 4 a 0
*Livorno - Legnano 4 a 1
*Bari - Novara 3 a 3
*Prato - Triestina 2 a 1

GIRONE B

*Pro Vercelli - Bologna 2 a 0
*Brescia - Pistoiese 2 a 0
*Lazio - Venezia 1 a 0
*Cremonese - Verona 1 a 0
*Biellese - Reggiana 8 a 0
*Fiorentina - Fiumana 3 a 0
*Napoli - Juventus 1 a 0

PRIMA DIVISIONE

GIRONE C

*Aspe - Monfalcone 5 a 0
Treviso - *Fiume 2 a 0 (f)
*Forlì - Udinese 2 a 0
*Carpi - Trento 5 a 0
*Spal - Thiene 2 a 1
*Grion Pola - Faenza 6 a 2
*Mantova - Pro Gorizia (r)
Anconitana riposa.

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

	Incontri G.	V.	N.	P.	Punti F.	P.	Punti
GIRONE A							
Torino	26	19	5	2	109	26	43
Milan	25	15	5	5	58	31	35
Alessandria	26	13	8	5	53	43	34
Roma	28	14	5	7	61	32	33
Modena	26	13	6	7	57	44	32
Pro Patria	26	13	5	8	53	42	31
Livorno	26	11	5	10	53	57	27
Padova	26	9	7	10	42	54	25
Triestina	26	9	5	12	45	61	23
Dominante	26	8	7	11	35	53	23
Bari	26	6	9	11	37	45	21
Casale	25	7	4	14	49	58	18
Atalanta	26	5	8	13	21	45	18
Novara	26	6	6	14	37	66	18
Prato	26	6	4	16	30	55	16
Legnano	26	6	3	17	27	57	15
GIRONE B							
Bologna	25	20	4	1	75	19	44
Juventus	26	16	6	4	75	21	38
Ambrosiana	26	17	3	6	94	30	37
Genoa 1893	26	15	5	6	66	27	35
Brescia	26	14	5	7	45	32	33
Pro Vercelli	26	13	6	7	64	36	32
Cremonese	26	12	4	10	39	42	28
Biellese	26	10	4	12	32	38	24
Lazio	26	11	2	13	42	33	24
Napoli	26	9	5	12	51	60	23
Venezia	26	8	5	13	43	59	21
Pistoiese	25	7	5	13	24	59	19
Verona	26	7	5	14	21	65	19
Fiumana	26	4	6	16	28	65	14
Fiorentina	26	5	2	19	24	82	12
Reggiana	25	2	7	17	43	87	11

Prima Divisione

GIRONE C	G.	V.	N.	P.	F.	P.	Punti
Monfalcone	27	17	8	2	61	20	42
Udinese	26	18	2	6	61	25	38
Forlì	26	16	5	5	57	21	37
Spal	26	15	5	6	54	33	35
Aspe	26	14	5	7	60	30	33
Grion Pola	26	13	4	9	53	33	30
Anconitana	26	12	4	10	44	40	28
Faenza	26	13	2	11	39	50	28
Mantova	25	11	4	10	32	38	26
Treviso	26	8	5	13	41	49	21
Gorizia	25	8	5	12	37	43	21
Thiene	26	8	4	15	35	56	20
Carpi	26	4	3	19	24	56	11
Trento	26	4	2	20	16	60	10
Fiume	25	2	4	19	22	71	8

Il giro ciclistico d'Italia
L'omaggio dei corridori al Milite Ignoto
Belloni vince la prima tappa

ROMA, 19. — I 167 partecipanti al 17. Giro d'Italia si sono adunati stamane alle ore 6 a Piazza Colonna ed in corteo si sono recati all'altare della Patria dove i concorrenti Binda, Negrini e Frascarelli hanno deposto una corona di allora sulla tomba del milite ignoto a nome dei ciclisti d'Italia.

Una folla numerosissima si era raccolta tanto a Piazza Colonna quanto a Piazza Venezia e lungo il tratto del Corso Umberto. I partecipanti alla grande corsa ciclistica nazionale sono stati calorosamente applauditi. I concorrenti si sono poi recati velocemente a Tor Pignattaro luogo fissato per la partenza della prima tappa Roma-Napoli. Erano ad attendere i ciclisti S. E. Augusto Turati segretario del P. N. F., il comm. Favia del Core segretario del C. O. N. I., il generale Ragioni comandante la decima zona della M. V. S. N. e il console generale Dabbusi. Terminato l'appello dal quale non è risultata alcuna assenza, il comm. Colombo organizzatore della classica corsa, ha presentato a S. E. Turati una bandierina sormontata dal Fascio Littorio con la quale il segretario del partito alle ore 7.32 precise ha dato il «Via» ai concorrenti mentre la folla anche qui raccoltasi numerosissima prorompeva in applausi fragorosi.

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 19. — Alle ore 15.59'3" sono qui giunti i primi corridori partecipanti al Giro Ciclistico d'Italia, tappa Roma-Napoli km. 232.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Belloni; 2. Negrini; 3. Piemontesi; 4. Binda; 5. Frascarelli.

L'Udinese cede anche al Forlì

A Forlì, in un incontro che per l'Udinese valeva di riparazione e rivincita in se un prezioso miraggio per ambedue le contendenti, i friulani hanno avuto la peggio. I romagnoli, balzati da poco alla ribalta della prima divisione hanno carpito la vittoria col punteggio di due a zero.

La notizia è stata appresa iersera negli ambienti sportivi cittadini con malcelato disappunto; nè mancarono gli appunti critici sulla formazione della squadra che all'ultimo momento, non si sa perchè, ha subito una grossa revisione.

A parte però tutto, i nostri rappresentanti a Forlì si sono battuti da forti. Hanno cercato, cioè, nel limite delle loro possibilità, di fronteggiare i forti e valorosi avversari che avevano a favore campo e pubblico. Se non sono riusciti vuol dire che l'organismo forlivese era più attrezzato e meglio disposto per non dire migliore.

Colla sconfitta, l'Udinese si vede non solo preclusa la via del primato ma anche resa incerta la seconda posizione in classifica, ammenochè non abbia a spuntarla nei due incontri che ancora le rimangono da disputare: Mantova e Faenza. E siccome il giuoco del pallone ha spesso dei tiri capricciosi, addirittura impensati e in pieno contrasto con le pretese della carta, può anche darsi che la compagine bianco-nera, rimessa a nuovo o meglio rinvigorita l'organico, abbia ancora a chiudere la fatica del lungo e snervante campionato in buona posizione se non proprio appiccicarsi alle calcagna dei bianchi monfalconesi nel caso che essi avessero, cosa del resto ardita e pressochè impossibile, da piegar le ginocchia di fronte alla decisa e quadrata compagine del Grion di Pola.

* * *

Il Treviso, beneficiando della discrezione del Fiume, ha incamerato i due punti senza colpo ferire mentre Mantova e Pro Gorizia sono state costrette al riposo.

Larga la vittoria del Carpi a spese dei giovani trentini; si vede che il fanale di coda certe volte illumina bene la via. Il Grion di Pola, con la sua caratteristica andatura, disordinata e irruente, che sta a indicare ricchezza di energia e freschezza ammirabili, ha fatto un boccone degli uomini di Ceisler i quali nei tre ultimi disgraziati incontri, hanno visto adagiarsi nella propria rete ben quindici palloni. Il Thiene a Ferrara ha tenuto duro più del previsto: il risultato ottenuto, considerata la distanza di classe, ha sapore di affermazione.

* * *

Ed eccoci al fatto clamoroso che farà epoca. I bianco-cerchiati dell'Aspe hanno finalmente fermato il volo vittorioso dei bianchi monfalconesi. Lo hanno fermato proprio su quel terreno che solo l'Udinese ha scavalcato vittoriosamente. Ne rendiamo onore ai triestini, poichè infliggere la onta di cinque segnature contro zero agli uomini di Krappan è impresa superiore. Non per questo però la città del cantiere si vestirà a gramaglie. Il rovescio rimarrà bensì come una spina nel cuore di ogni giocatore e sportivo monfalconese.

G. A. Colonnello

La 2. Coppa Cordovado
(V. Categoria - 26 Maggio)

L'intensa e instancabile opera propagandistica che il Club Ciclistico Stefanutti va da qualche tempo svolgendo per riportare il popolare sport ciclistico della nostra plaga alle sue belle tradizioni incomincia ad avere i suoi frutti.

Il Comitato Cordovadese dell'O. N. B., affidando la organizzazione al benemerito C. C. Stefanutti, indice per il 26 corr. la sua prima gara che segnerà indubbiamente il ritorno all'attività nel campo dello sport del ridente centro del basso Friuli.

Si tratta della seconda Coppa Cordovado la cui prima edizione ebbe svolgimento nel lontano 1925 e che va sopratutto ricordata per la bella vittoria conseguita da Brussolo il quale in perfetto accordo col compianto Stefanutti riuscì a staccare di ben 17 minuti il numeroso gruppo dei partecipanti.

La corsa che in avvenire entrerà a far parte delle classiche friulane è riservata ai licenziati dall'U. S. I. di V.a categoria; dotata di bei premi in oggetti e medaglie fino al 10.o arrivato, con un'artistica coppa, definitiva per la società meglio classificata nei primi 5 arrivati — vinta nel primo anno dalla U. S. Sanvitese — e organizzata con la perizia che è propria del C. C. L. S. non potrà che avere il più lusinghiero successo poichè ai numerosi dilettanti juniores friulani che non mancheranno sicuramente alla prova si debbono aggiungere i veri rappresentanti delle Società del Veneto e della Venezia Giulia che scenderanno certo a disputarla.

La corsa si svolgerà sui 100 chilometri circa del seguente itinerario: Cordovado, Bagnarola, Savorgnano, San Vito, Bannia, Pordenone, Cordenons S. Foca, Ponte Giulio, Maniago, Cavasso, Sequals, Spilimbergo Valvasone, Casarsa, S. Vito Cordovado.

Le iscrizioni in L. 3 vanno dirette al C. C. L. Stefanutti oppure all'O.N.B. di Cordi Cordovado e si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 12 di domenica 26 corrente.

I corridori che ancora non abbiano regolarizzato la loro posizione con l'U. V. I. si affrettino a farlo diversamente non potranno partecipare alla gara. Il Club Stefanutti si adopera per fare avere loro la licenza; è necessario però si presentino alla sede sociale con due fotografie. Il costo della licenza è di L. 10 più L. 5 del Tesserino del C.O.N.I. che da diritto alla riduzione del 30 per cento su tutte le ferrovie del Regno e alla tassa di assicurazione per tutto l'anno che è di L. 16.

In via eccezionale potranno partire anche coloro i quali pur sprovvisti della licenza risulti l'abbiano già richiesta alla U. V. I. questi però non potranno godere dei vantaggi concessi dall'assicurazione nell'eventualità di un incidente in gara. Ciò spiega quindi la necessità di mettersi in regola per tempo.

La polisportiva regionale
di Casarsa

Domenica prossima, 26, nel campo del Littorio si svolgerà l'annunciata manifestazione polisportiva indetta dalla Sezione Sportiva del Dopolavoro col patrocinio della F.I.D.A.L. e del Dopolavoro Provinciale. I dirigenti lavorano intensamente, nulla trascurando per una ottima riuscita della giornata. Il programma della riunione è così composto:

Incontro calcistico: «U. S. Spilimbergo»-«Unitas Casarsa» — Salto in alto e in lungo — Getto del peso — Lancio del disco — Corsa piana metri 100 e 3000.

La partecipazione alle gare di atletica leggera sono libere agli atleti delle categorie aspiranti, allievi e juniors regolarmente affiliati alla Fidal.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la Segreteria della Sezione accompagnate dalla tassa di lire 2 per ogni gara; si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 15 del 24 maggio.

Alla sera, organizzato da apposito Comitato, gran ballo popolare nel Piazzale della Stazione.

Il gran premio reale motociclistico
vinto da Bandini

ROMA, 19. — Oggi sul circuito delle Tre Fontane, si è svolto il Quarto Gran Premio Reale Motociclistico del Moto Club d'Italia, gara internazionale valevole per il campionato di prima categoria.

Ecco le classifiche generali: Categoria 250 cmc.: 1. Handley Walter (Motosachoche) che impiega a compiere i 208.800 chilometri del percorso in ore 2.1'59" alla media oraria di chilometri 102.691 (nuovo record). — Cat. 125 cmc.: 1 Brusi Riccardo (Benelli) che impiega a percorrere i Km. 192.800 del percorso ore 1.58'47" e due quinti alla media di chilometri 92.275. — Cat. 500: 1 Bandini Terzo (Rudge) che a compiere i 261 chilometri del percorso impiega ore 2.19'24" e due quinti alla media oraria di chilometri 112.332 (primo assoluto); 2. Colombo Mario (Sunbeam) in 2.30'31"; 3. Taruffi Pietro (Norton) in 2.20'31" e un quinto.

Cat. 350: 1. Moretti Amilcare (Bianchi) in 2.28'37" e due quindi, media oraria 105.367; 2. Santini; 3. Severi, ambedue su «Velocette».

I campionati italiani di atletica leggera
Otto records crollati

MILANO, 19. — Oggi, al Campo dello Sport Club Italia si sono svolti i campionati nazionali di ateltica leggera per la categoria allievi, i quali intervennero nella gara in numero di oltre 600 da tutte le regioni d'Italia. I campionati sono stati disputati con grande impegno e durante le gare sono stati battuti otto records di categoria e cioè i 100 metri (Nicchi di Milano, 11 secondi e un quinto) — staffetta 4 per 100 (Soc. Italia di Milano 45 secondi e due quinti) — staffetta quattro per 400 G. U. Fascista di Trieste 3 minuti e 39 secondi — salto in alto Mori di Torino metri 1.74 — salto in lungo, Maffei di Sesto Fiorentino metri 6.615 — lancio del peso, De Lucchi di Genova metri 11.87 — lancio del giavellotto, Bozzi di Padova metri 46.39 — marcia Km. 10, Gobbato di Milano in 50' 26" e un quinto.

AMICHEVOLI
Udinese riserve-Ferrovieri 3-3

Al campo polisportivo Moretti si è svolto ieri l'annunciato incontro amichevole tra la seconda squadra dell'A. C. Udinese e quella dopolavorista dei Ferrovieri partecipante al campionato italiano.

Nel primo tempo le riserve ottenevano tre punti e uno i ferrovieri. Questi nella ripresa con due belle segnature pervenivano al meritato pareggio e si ebbero pure un punto annullato.

Il gioco svolto dalle due squadre è stato mediocre. Non ha all'opposto granchè difettato lo spirito battagliero specie da parte dei ferrovieri che contarono su un ottimo centro sostegno, il Prosdocimo.

Non troppo oculato l'arbitraggio di Bertoldeo.

Scarso il pubblico.

"Coppa Bertoni"
TORNEO STUDENTI MEDI

Alla presenza di pubblico numeroso ha avuto ieri svolgimento al campo Brunetta l'incontro di semifinale del torneo studenti medi tra la prima squadra del Collegio Arcivescovile Bertoni e quella del Liceo Scientifico. Quest'ultima, nonostante una coraggiosa difesa, ha dovuto cedere alla più forte avversaria per ben sette a zero.

La partita di semifinale Industriali-Istituto Tecnico Superiore, vinta da quest'ultimo per 5 a 2 è stata annullata; verrà di conseguenza ripetuta. La squadra vincente si contenderà quindi con quella del Collegio Arcivescovile Bertoni il primato assoluto che comporta l'assegnazione della «Coppa Bertoni».

Altre notizie sportive

CALCIO. — A Milano l'Ambrosiana si è misurata contro la forte compagine professionista inglese Newcastle perdendo per un goal a zero. L'incontro è stato preceduto da uno di rugby vinto dal «Rugby Club di Nizza» contro l'Ambrosiana per 26 a 5.

IPPICA — A S. Siro (Milano) il premio Olona di 75 mila lire è stato vinto da Erba di Demon.

CICLISMO
Il campionato italiano dilettanti
Bella vittoria di Arinci

SIENA, 19. — Si è svolto oggi il campionato italiano ciclistico dilettanti sul percorso Siena, Pontedera, Volterra e Siena (chilometri 185). Dei 170 iscritti ne sono partiti 142 appartenenti a tutte le Regioni d'Italia. Prima della partenza il segretario generale dell'U. V. I. ha letto un messaggio di S. E. Turati, quindi il Prefetto di Siena ha dato il segnale della partenza. La gara è stata disputatissima. Al traguardo è arrivato primo Arinci Alberto dell'Unione Sportiva Pistoiese che ha tenuto una media di chilometri 30; secondo si è classificato Giupponе della Pro Dronero; terzo Dabini della Lagnanese; quarto Belitta di Villadeste; quinto Martano della Spa di Torino.

S. PIETRO AL NATISONE

R. Istituto Magistrale

Le iscrizioni ad esami d'ammissione al corso superiore ed inferiore e ad esami d'idoneità in questo R. Istituto sono aperte a tutto il 31 corrente. Alla domanda in carta da bollo da L. 2 debbono essere allegati i seguenti certificati: di nascita, di rivaccinazione, d'identità personale nonchè il titolo di studio, se richiesto per l'esame al quale si chiede l'ammissione e la cartolina vaglia comprovante il pagamento della tassa.

Tassa d'esame d'ammissione alla 1.a classe inferiore L. 60; d'ammissione al corso superiore 50; d'idoneità 30.

Le giovinette possono trovare ospitalità in questo Convitto Comunale durante il periodo degli esami.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

SOCCHIEVE

Fiori d'arancio

Prima davanti l'ufficiale dello Stato Civile e ieri col rito religioso celebrato nella chiesetta di San Martino, la gentile signorina Lina Jetri ha giurato fede di sposa al sig. Valentino Mirai di Villa Santina.

L'avvenente coppia dopo un rinfresco è partita pel tradizionale viaggio di nozze, seguita dagli auguri nostri più cordiali.

PRATA DI PORDENONE

Spezza i denti all'avversario con una boccia

Un fatto che poteva avere ben serie conseguenze è avvenuto l'altro ieri a Prata di Pordenone, nell'osteria di Arduino Flora. Un gruppo di giovani stava giocando alle boccie, quando tra certo Tommaso Bortolin fu Sante di anni 34 e Antonio Marson di Celeste, nacque un diverbio. Il primo a un certo momento colpì l'avversario con una boccia, spezzandogli due incisivi e producendogli lesioni al volto che ne rimarrà sfregiato permanentemente.

I due rissanti vennero prontamente separati. Il Bortolin fu denunciato alla R. Procura.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI